ille"sologna C.C.F. Cr. rattarola Cesare Vitale, 3 CITTA

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Anno L. 65; Semestre L. 33; Trimestre L. 17 - Estero: anno L. 150 - Sem. L. 78 - Trim. L. 40
REDAZIONE: Via Poeti, 7 - Tel. 32-01 - AMMINISTR.: Via Poeti, 7 - Tel. 16-16

OUOTIDIANO SPORTIVO Fondatore LEANDRO ARPINATI INSERZIONI: Tariffa: L. 3 il mm - Picc. pubblicità L. 0,60 per parola, minimo L. 6 Rivolgersi: Uff. pubbl. Il Littoriale, Via Poeti, 7 - Tel. 16-16; 32-01 UN NUMERO CENTESIMI 25

IL GIRO D'ITALIA

TRIONFO ITALIANO NEL GRAN PREMIO ROMA

Varzi sulla gloriosa Alfa Romeo P 2 vince e batte ogni record mentre Brilli Peri lo segue a 47"

Divo su Bugatti al terzo posto - Le belle prove di Nenzioni, Arcangeli e Castisch

8.0 Pintacuda Carlo (Talbot) in 3' 34'09'.

13'21"1/5.

3.0 Nenzioni Cleto su Maserati, in ore ta il rettilineo... Un rombo... una macchina che trasvola veloce: Var-

6.0 Tonini Carlo su Bugatti, in ore 3,

Classe fino a 1500 cmc.: 1.0 Arcangeli to, tagli a sua volta la linea del Luigi, su Talbot-Dunlon, in ore 3,17'46", alla media di Km. 118,776; 2.0 Albini, su Alfa-Romeo, in ore 3,43'55"; 3.0 Biondetti, su Salmson, in ore 3,45'07".

Questa in succinto la prova de-ali numini e miella delle nella nella mella delle nella nella nella nella

ROMA, 26

torie della Bugatti, è toccata a avversari, balzerebbefi con l'eviden un giovane valoroso nostro campione, con la gloriosa Alfa Romes P.2, che non par vero di veder correre e vincere ancora, come ai bei tempi di Ascari e dei Gran I'remi | internazionali.

Con la vittoria di Varzi, ed il piazzamento di Brilli Peri al secondo posto assoluto in classifica, il suclesso dell'Alfa Romeo assurge all'altezza di un vero grande trionfo; en i corriaori italiani, sfortunati troppo neile ultime competizioni internazionali, si sono presi quando l'Alfa Romeo P. 2 potrà di una prima clamorosa rivincità.

Si esagererebbe scrivendo che il cas, Maserati, Fagioli, fosse desti-

Scomparso troppo presto di gara lo sfortunatissimo Borzacchini, il quale nei primi tre giri apeva dato la impressione di poter sostenere l'andatura delle due vetture di testa, Varzi e Brilli Peri non hanno fatto che accumulare vantaggio. Varzi, con quello stil ecomposto che non da a vedere lo sforzo del pilota e la velocità della vettura; Brilli Peri più impetuoso, ma forte, ma regolare, ma sicuro.

Dietro ai due la fila si allungava, man mano che i giri passavano; e Divo, che era partito in posizione arretrata, sembrava penare a risalire le posizioni; e Buoriano, e Blancas, e tutti gli altri, pure terreno.

La gara è passata così con episodi non eccessivamente emozionanti. A meld gara, Varzi era sempre in testa; lo seguivano Brilli a
29" Nuvolari a 6'7"; Divo a oltre 8
minuti e mezzo; poi gli altri abbavettura al mondo, non potè vantastanza lontani. Arcangeli a 10"; Fagioli a 12', Bouriano a 13', Maserati a 14', Caffisch a 16', Nenzioni gli altri, che distavano più di 20 minuti.

La corsa proseguiva per giri e veva marciato sicuro e veloce, do-! nei loro difensori migliori.

veva ritirarsi; così Blancas e Bou-| Se il valore di una macchina, la | Gli altri corridori in gara, hanno

34'95.
3.6 Pintacuda Carlo (Talbot) in 3
34'97.
3.7 Oraini Carlo (Bugatti) in ore 3, 35'28'5.
3.8 Prilla Peri passion of the control of the c Classe oltre 2000 cmc.: 1.0 Brilli Peri conte Gastone su Alfa Romeo P. 2 - Dunlop (l.o assoluto) in ore 3,03°10°1/5, alla media di chi-lometri 127,692 (record di classe).

Classe da 1500 a 2000 cmc.: 1.0 Varzi ture si avventano sulla vicinissima Achille su Alfa Romeo P. 2 - Dunlop (l.o assoluto) in ore 3,03°10°1/5, alla media di Km. 128,241. Record assoluto.

2.0Divo Albert. su Bucatti, in ore 3, 2.oDivo Albert, su Bucatti, in ore 3, dall'emozione del momento. Si scrumacchina che trasvola veloce: Var-4.0 Foresti Giulio, su Bugatti, in ore zi! Poi Brilli Peri, distaccato di 34'00'2/5.
5.0 Pintacuda Carlo su Talbot, in ore ha vinto. Brilli Peri è secondo per 47" soltanto. E passano poi 8 mi-nuti, prima che Divo, terzo arriva-

Questa in succinto la prova de-gli uomini e quella delle vellure. Il lettore si sara fatto un'idea della superiorità con la quale è stata non sono partiti Gamb conquistata la vittoria e della facilità annarente con la quale anche la superiorità con la quale è stata non sono partiti Gamboni, Williams, lità apparente con la quale anche oggi le due Alfa Romeo hanno po-Per la prima volta, da quando tuto disporre di tutte le macchine si corre, il Reale Premio di Roma, in gara. Se potessimo fornire i è stato vinto da vetture italiane. tempi giro per giro dei primi due za delle cife, la continua progressi va marcia in avanti delle due Alfa Romeo. Non un momento di incertezza o di rallentamento, in questa velocità vertiginosa. Una regolarità sorprendente, una velocità costante, un ritmo di motore sempre bello e sempre uguale, quasi che i chilometri non passassero, e lo sforzo, e il tormento della velocità fossero cose da nulla, per queste magnifiche insuperabili vetture.

Viene fatto di chiedere fino e sporre di questa sua superiorità così schiacciante. Superiorità che è V.o Gran Premio Roma ha fatto uncora quella dei tempi dello squa-vivere momenti di incertezza sulla drone di Ascari, e che resiste al vittoria italiana. Fino dai primi lempo ed agli studi ed ai migliora-giri Varzi e Brilli Peri si sono menti di tutte le altre vetture, fra portati alla testa, e nessuno ha le quali la P. 2, oggi, come ieri, mai dato l'impressione di poter mi- sembra rappresentare il limite che nacciare le due Alfa, che viaggia- si intraviede, cui si aspira, ma che vano di conserva ad una velocità non si raggiunge mai. Del motore meravigliosa, guadagnando conti di queste vetture, che pure hanno nuamente terreno, come se la mu- negli organi la fatica snervante ed ta degli inseguitori, fra i quali tro- il duro collando di moltissime corvacansi campioni come Dipo, Ar- se, non si potern dubitare. Ma una cangeli, Nuvolari, Bouriano, Blan- sforzo di quattrocento chilometri preoccupava, perchè al confronto nata a fare da corteggio alla mar- si sarebbero trovate vetture del tutcia trionfale delle due vetture ita- to nuove, con cura i reparate, e consicurezza portate alla battaglia. Il motore glorioso non ha ceduto: è partito, ha percorso i quattrocento chilometri à pieno regime è arrivato in fondo rotondo com era partito, fresco come se si fosse trattato di una comoda passeggiuta. Un colpo di manovella, e via, pronto a ripartire per una nuova volata ver-

tiginosa. Sulla strada le due Alfa Romco sono state magnificamente. Anche lo chassis, che fu tanto discusso, ha dimostrato di essere perfetto. Varzi mi diceva che è una leggenda da sfatare, questa dello chassis della P. 2. Egli mi diceva inoltre di essere fresco, e di non avere sopportato gran fatica. Che dire allora? lottando fra di loro con magnifico Magnifica la macchina: e non c'è il impegno, perdevano visibilmente risultato forse, la vittoria di oggi e quelle di ieri? Gridare al miracolo, credete, non sarebbe del tutto fuori luogo, perchè v''è davvero del re, come questa, altrettante batta-

glic ed altrettante vittorie. Le altre vetture sparvero al coa 18'. Ormai fuori di gara erano spetto delle due Alfa Romeo, netta- chini che hanno saputo guadagnare mente inferiori. Così la Bugatti, che giri su questo tono. I due di testa altri piloti cedette allo sforzo ed filavano sicuri, e Varzi sembrava anche alla distanza. Così le Talbot, Ecco però che invece di Brilli, come mando Brilli seguito da Varzi a 1'25" accumulare vantaggio su Brilli Pe- che fecero, con Arcangeli e Pintari. Divo, un pa' per perito suo, un cuda, una corsa ben degne di lo- alla testa del rombante manipolo im- Arcangeli, Nenzioni, Caflisch, Foreper la disgrazia di Nuvolari, de; cost le Mercedes, che non parche cominciava ad accusare noie vero a posto sul circuito; così infidi motore, passava in terza posi- ne le Mascrati, che ebbero in Nenzione. Nelle file di rincalzo avve- zioni un difensore abile, accorto e più di 30" Nuvolari, Cassisch, Bouria- Brilli è al comando e lo segue Varzi nivano spostamenti: Fagioli, che a- coraggioso, e che furono sfortunate no, che guida una Bugatti tutta gial- a 1'11"; terzo è Divo. A 10 minuti di

Classifica generale

1.0 VARZI ACHILLE (Alfa Romeo P: 2 - Dunlop), in 3,03'10''1/5, alla media di Km. 128,241 (Record).

2.0 Brilli Peri conte Gastone (Alfa Romeo Romeo P. 2 - Dunlop) in ore 3,03'57''2/5, alla media di Km. 128,241 (Record).

3.0 Divo Albert (Bugatti) in ore 3,13''46'', alla media di Km. 118,776.

5.0 Nenzioni Cleto (Maserati) in ore 3,22'16''3/5.

7.0 Foresti Giulio (Bugatti) in ore 3, to di olio e benzina e nerdeva nel total contents and produce of the diagram of the produce of the product of

gnissima prova. Quest'ultimo, sulla sua minuscola Salmson, ha sa-puto migliorare il récord stabilito per le 1100 da Morel nel 1928.

Naturalmente non sono mancati sono stati indubbiamente Nuvolari, che ha occupato per molti giri il terzo posto assoluto, precedendo Divo, Borzaschini, velocissimo, uscito di strada al terzo giro, Fagio-li che ha fatto ettima immerciane i, che ha fatto ottima impressione, e Maserati Ernesto, Lupori, Bouriano, Blancas, e Stucn, che ha tenuto la testa durante i primi due giri. Il tedesco Momberger non ha piazze d'onore. La Lecce-Potenza atto mai grandi cose, e Fisauli, An- è stata, tra le quattro finora diselmi e Sartorio hanno abbandona: sputate, la tappa più faticosa; ed to per incidenti.

La gara attraverso i tempi

Giornata afosa, cielo coperto, malgrado una leggera brezza marina. Le tribune si affollano lentamente, come lo consente il lento affluire delle automobili allo sbarramento della via del mare. Alle 14.50 l'allineamento è ultimato. Tutte le macchine partono insieme in un solo gruppo senza distacchi fra le varie categorie.

Alle 15 precise lo starter Senatore Crespi abbassa la bandiera: il rombo dei motori tocca il diapason. L'Austro Daimler balza decisamente innanzi. Alla curva del solto passaggio si ha modo di fare un riscontro:



VARZI

Il pubblico commenta l'emozionante spettacolo della partenza, ma non ha molto da pensarci, chè un rombo annuncia sul rettilineo ostiense — il tratto più largo e meglio cilindrato di tutto il percorso perchè fa parte della Via del Mare — i primi hanno già compiuto il giro iniziale e giungono fulminei in fila indiana e rallentano prendendo la curva. Essi sono Stuck, Brilli, Varzi, Borzacchini, Caflisch, Nuvolari, Bouriano, Blancas, Maserati, Lepori, Arcangeli, Nenzioni, Momberger, Tonini, Tognoli, Foresti, Divo, Pintacuda, Fisauli, Bornigia, Biondetti, Sartorio, detti. Angelini. Il tempo impiegato da Stuck, che il megafono annuncia, è onorevolissimo: 6'10'' 3 quinti alla cendo prevedere una gara animata. giro che dovranno dirci se Stuck è in grado di mantenersi al comando. sendosi arrestato al rifornimento Coși avviene infatti perchè egli è ancora in testa, ma Brilli lo segue come un'ombra e non attende che il momento buono, vale a dire un tratto di strada più largo, per sorpassarlo.

L'ordine di passaggio del secondo giro è : Stuck in 12'3" 1 quinto; Brilli in 12'28"; Varzi in 12'31"; Borzacchini in 12'36" 1 quinto; Cassisch, Nuvolari, Bouriano, Blancas, Ernesto Maserati, Lepori, Arcangeli, Nenzioni, Momberger, Tonini, Fagioli, Foresti, Divo, Pintacuda, Fisauli, Bornigia, Biondetti, Sartorio, Anselmi. Non può dirsi che le posizioni si siano delineate secondo il valore dei concorrenti, eccetto Varzi e Borzacparecchio. I vantaggi dati dal nume-

ROMA, 26 | Brancas, con una Bugatti gialla e Caflisch, Pintacuda, Foresti Tonini mia della gara la abbiamo al 5.0 gila, con un tremendo capitombólo. Per fortuna, di sotto la macchina due volte rotolata su se stessa, il pilota è uscito incolume.

Stuck si ferma al rifornimento in modo da scomparire subito dalla

Ecco i passaggi al 5.0 giro: Classe 3.a: 1.o Brilli in 30'42" quinti; 2. Stuck in 31'34" 3 quinti; io Bouriano in 33'3" 1 quinto; 4.0 Caflisch in 33'31" 2 quinti; 5.0 Lepori in 35'27" 3 quinti.

Classe 2.a: 1.o Varzi in 30'33" 2 o Maserati in 33'38" 1 quinto; 5.0 Fagioli in 33'54" 2 quinti.

Classe 1.a: 1.o Arcangeli in 33'26" 2.0 Bornigia in 38'4" 3 quinti; 3.0 Biondetti in 38'9" 1 quinto; 4.0 Sartorio in 38'46'' 3 quinti; 5.0 Angelini in 39'48" 3 quinti.

Prima che i ritardatari Fisauli, Bornigia, Biondetti, Sartorio, Anselni, terminino questo Giro, già Varzi Brilli hanno compiuto il sesto. Bouriano è terzo a 2'46" seguito da Nuyolari, Arcangeli, Caflisch, Divo che gradatamente si è portato nelle prime posizioni. Mentre commentiamo la gara svoltasi... prudente, viene nella stribuna stampa, dalla quale si scorgono un' meglio i passaggi, S. E. Giunta accompagnato dal cav.

Dalla lotta intanto decisamente comparso Blancar, mentre Stuck è fermo ai box come pure Foresti e Fisauli. Il ritardo di Divo è salito a '46". Siamo a un terzo della gara. Ecco le posizioni al 10.0 giro:

Classe 3.a: 1.o Brilli Peri in ore ,0'54" 2 quinti; 2.0 Bouriano in ore 4'45" 2 quinti; 3.0 Caflisch in ore .8'11" 4 guinti.

Classe 2.a: 1.o Varzi in ore 1,0'47' quinti; 2.0 Nuvolari in ore 1,5'8" quinti; 3.0 Divo in ore 1,7'28" 1 Classe 1.a: 10 Arcangeli in ore 1

7'19" 1 quinto; 2.0 Bornigia; 3.0 Bion-Al giro seguente Varzi e Brilli dop piano Caflisch, Faccioli, Maserati Foresti e filano via guasi di consermedia di km. 126.766. Ma gli altri lo va: l'avversario più temibile, Divo è seguono senza distacco sensibile fa- al 7.0 posto precedutó anche da Bou riano, Nuvolari e Arcangeli. Al 15.0 Attendiamo i passaggi del secondo giro appena 25 secondi separano Varzi e Brilli, Divo passa terzo es-

> ca è la seguente: Classe 3.a: 1.o Brilli in ore 2,1'39"; 2.o Caflisch in ore 1,21'27" 2 quinti; 3.0 Lepori in ore 2,31'19" 2 quinti. Classe 2.a: 1.o Varzi in ore 2.0'39' quinti: 2. Divo in ore 2,10'16" juinto; 3.0 Nenzioni in ore 2,20'35' quinti; 4.0 Foresti in ore 2,22'44" o Pintacuda in ore 2.23'58" 3 quinti 6 o Maserati in ore 2,24'33" 1 quinto

Nuvolari. A questo punto la classifi-

7.0 Tonini in ore 2,26'2". Classe 1.a: 1.o Arcangeli in or .11'33'': 2.0 Bornigia in ore 2,27'56'' 3.0 Biondetti in ore 2,30'18" 2 quinti. Ancora un giro e Varzi si arresta per rifornirsi e impiega due minuti; e questo basta a Brilli per passare decisamente al comando. Anche Divo fece con Divo una corsa quasi al li- ro di partenza — più sensibili per il si rifornisce ed è sorpassato da Armite delle sue possibilità, e con gli profilo della strada — sono quelli che cangeli. In tal modo le posizioni ancora influiscono sulla posizione. cambiano e al 22.0 giro passa al coera da attendersi, è Varzi che passa poi Divo che ha nuovamente superato piegando 6'2" a coprire il terzo giro sti e Maserati. Più che ogni descrialla media di km. 129,779. A ridosso zione della gara vale però la succesè Brilli, poi Stuck e Borzacchini. A sione dei passaggi del 25.0 giro 1 la — colore del Belgio — Arcangeli, i distacco seguono Arcangeli, Nenzioni,

celeste, Maserati, Nenzioni. Hanno Maserati, Lepori, Bornigia.
perduto qualche posto Momberger e Riuscirà Brilli a mantenere il co-Tonini. Divo invece ha migliorato il mando fino al termine ormai non suo piazzamento e si volta insistentemente per scorpere le segnalazioni della sua posizione. La prima fisono-la folia. Ben si vede però che Varzi — Beretta, l'unico che si era compuò avvantaggiare di qualche seconro nel quale puriroppo scompare do ad ogni giro, evidentemente per-Borzacchini che è andato fuori strade nei tratti più accidentati del tracciato. Al 27.0 giro egli passa con 1'8' di ritardo sul florentino, che però fa giro seguente.

zionante e decisivo episodio. Il recti quinti; 3.0 Dive in 33'34" 3 quinti; si spegne! L'agitazione del guidatore provoca così un ritardo che sarà esiziale. Varzi spunta sul rettilineo passa prima che Brilli Peri possa rientrare nella pista. Ormai per il fiorentino la corsa è

perduta. Nessuno potrebbe sorpassae il fulmineo ex-centauro cui arride il volto della vittoria, specialmente avendo una macchina di eguale velocità.... Divo è lontano e già virualmente battuto. Il pubblico non osserva gli altri concorrenti che si susseguono e si fermano ai boxes vuole sapere se Brilli cederà le ar mi o se con qualche altro colpo di scena, provocato da un inutile, ma accanito duello fra i due, potrà far godere, il terzo. Al 29.0 giro però Varzi passa ancora sicuro ed esul tante prima di Brilli.

Poctif minuti dopo le note della marcia reale lo salutano vincitore fra l'entusiasmo prorompente dalla folla. Anche brilli è festeggiatissimo e cavallereschi applausi salutano an che Divo al suo arrivo. Poi i primi tre salgono alla tribuna d'onore dove sono complimentati dal Ministro Martelli, da S. E. Giunta e dal senatore Crespi. Quarto termina la gara Arcangeli che ha fatto una magnifica corsa. Gli altri seguono ad intervalli senza "nostamente nelle posizioni già tenute e sono tutti confusi nell'applauso esultante per la duplice vittoria nazionale.

II match Austria-Cecoslovacchia rinviato all'autunno

VIENNA, 26

L'incontro internazionale Austriaecoslovacchia, valevole per la Coppa dell'Europa centrale, che doveva avere luogo il 16 giugno, è stato aggiornato. L'Austria intende terminare il proprio campionato pri ma di disputare nuove partite internazionali. L'incontro avrà luogo soltanto nell'autunno prossimo.

Le vittorie del Sheffield in Isvizzera

BERNA, 26 La squadra campione inglese prolessionista Sheffield Wednesday continua a mietere in Svizzera vittorie su vittorie. Dopo avere battuto il Nord Stern di Basilea con 2 a 1, il Grasshoppers di Zurigo con foratura a pochi chilometri dallo 4 a 0, e la rappresentativa di Berarrivo di una tappa? na con 4 a 1, ha sconfitto oggi il Finora Binda on ha lamentato

della lotta decisiva per la vittoria

vero inizio della battaglia ingaggiata in questo Giro d'Italia per la conquista della vittoria e per le

pedalabili ». Abbiamo chiesto al vincitore della tappa se fosse stata ieri sua intenzione di andarsene per conquistare un vantaggio netto e decisivo su tutti gli avversari. La risposta è stata naturalmente un po' generica.

— Avrei potuto anche aiutare Frascarelli ella sua azione nell'ultima parte del percorso, ma l'asportato bene e che avrebbe potuto raggiungerci, verso la fine dell'ascesa di Passano è stato buttato in un fosso da una delle macchine al seguito - e il rapporto troppo piccolo adottato mi hanno consisegno che si fermera a rifornirsi al gliato di attendere gli eventi. Se avessi pensato di andarmene avrei Ed eccoci appunto un altro emo- forse potuto conquistare un van-

del serbatolo cui aveva già tolto il veniente del rapporto. Il leader dei re. Binda deve dirci una volta antappo e senza attendere che qualche secondo, lo toglie vie e passa a riseri soffriva di un acuto dolore alle in volata. Non vogliamo da questo salire. In quel momento il motore ricava di non avere potuto vince-

re la tappa. Già nelle nostre note di ieri sera abbiamo detto come Giacobbe ci avesse data l'impressione per un momento di poter vincere a Potenza. Ad una cinquantina di metri dal traguardo egli era ancora nettamente primo, dopo avere superato Frascarelli, ma il guizzo finale di Binda è stato così energico poderoso che non era più possibile rispondergli.

Altra campana: quella bianco celeste. Le lamentele di Piemontesi riflettono invece le errate inforormazioni avute sulla parte finale della tappa.

- Mi era stato detto che l'arrivo sarebbe avvenuto alla fine della discesa a cui avrebbe fatto seguito un tratto di circa 500 metri ma in leggerissima salita. Raggiunto il ruppo dal quale mi ero staccato in salita, ho girata la ruota ed ho messo un rapporto fortissimo. Mi sono buttato giù a precipizio allo inseguimento di Morelli ed un po' anche con la speranza di ripetere il colpo della prima tappa dell'ansco scorso a Trento. Ma invece dopo la discesa c'erano altri tre chilometri di salita per raggiungere Potenza; e col rapporto che avevo non potevo sperare che di restare con i primi e nella volta non mi sono impegnato.

Ma del senno di poi.... con quel che segue; e l'ordine di arrivo è quello che è e la classifica generale anche.

Occorre dunque preoccuparsi quello che ci attende; di quello che stato passano alla storia gli episodi che la cronaca registra, non le considerazioni postume: e la classifica. Guardiamo dunque quello che il giro ci può ancora riservare e ci deve ancora dire.

Domani avremo un'altra tappa dura che ci porterà nell'incantata e misteriosa Sila. Ci sono altre salite faticose da superare, ma in principio e al centro; verso la fine salvo lo strappo di Spezzano Albanese si andrà sempre al basso e in pianura.

Il Giro non si è deciso nella Lecce-Potenza. Binda, è vero, è passato al comando della classifica, ma cos'è un minuto di fronte al pericolo sempre nascosto di una

un minimo incidente. Ma la fortu-

Preserite gli esercizi forniti della Divid Ronzani

POTENZA, 26 | na lo vorrà sempre accompagnare La tappa di ieri ha segnato il nella sua marcia che noi gli auguriamo vittoriosa?

Binda dunque è il primo a dovere essere preoccupato della sua posizione. Ma si sentirà di tentare di andarsene domani sulla salita delle Teste a quasi 90 chilometri dall'arrivo? I suoi gregari accusa-no una certa defaillance e sulla scorta di quanto hanno fatto ieri non sembrano in grado di porgergli aiuto; e gli avversari invece sono forti: non solo quelli previsti alla vigilia, ma anche gli altri che si sono messi in luce in queste prime quattro fatiche.

Binda non ha lasciato trapelare nulla dei suoi propositi, ma un'ipotesi attendibile può essere questa: lasciera lavorare gli avversari o farà lavorare i suoi uomini se saranno in grado, li aiuterà ba-gari per ridurre al meno possibile componenti del gruppo di testa e ercherà di avere ragione in volata, sarà così un altro punto guada.

Tattica logicissima, ma assai pericolosa, e che potrebbe portare a spiacevoli conseguenze, perchè Negrini e Giacobbe, Frascarelli e Moelli, Piemontesi, Piccin e Mara 🛶 vale a dire i più validi esponenti delle altre compagini in gara -non la perdonerebbero al rivale, in caso di un incidente. Su questo argomento si sono espressi chiara-mente Negrini e Giacobbe. I due grigi, che per alcuni giorni saran-no privi dell'assistenza di Girardengo, che li raggiungerà a Salerno, continuano a rappresentare il pericolo più serio per il Campione d'Italia. Essi non intendono attaccarlo da pari a pari, perchè sanno quale è il suo valore, ma non si lascierebbero siuggire un'occasione favorevole. Negrini si lamentava inoltre di non avere a sua disposizione un'équipe numerosa.

— Se io potessi contare, ad e-sempio su tanti uomini quanti ne ha la Bianchi... Frase incompiuta, ma abbastan-

za eloqueente, accompagnata da un gesto che lasciava chiaramente inendere quale sarebbe il suo piano. For eccoci appunto un altro emozionante e decisivo episodio. Il resta laggio di una cinquantina di metri; lotta non avremo nei prossimi giorbo caratteristico e ronzante dell'Alfa
ma sarei poi riusoito a conservario ni, salvo imprevisti. Do Binda, peannuncia Brilli che si arresta al ricon un rapporto così ridotto?
rò, ci attendiamo — e con noi sofornimento. Il meccanico saltà giù,
infila il bidone di Benzina nel buco hanno lamentato anch'essi l'inconnuóva dimostrazione del suo valoiomo l'impossibile, pretendendo ad ogni tappa una sua affermazione superiore, ma desideriamo che, ora che ci sono le più dure salite, confermi ancora una volta la sua as-

soluta superiorità come argampica-

Vivacissima si prospetta invece la lotta per le piazze d'onore. Fradel quale non ci stancheremo di fare gli elogi per la magnifica prova di ieri — Negrini e Piemontesi sono a pari merito ad un minuto di distanza l'uno dall'altro. Ideor, Bianchi e Maino combatteranno dunque a denti stretti per la conquista della seconda posizione. Frascarelli ha dimostrato nella Lecco-Potenza quale è il suo valore. Negrini, affiancato dal valido Giacobbe, che è tutt'altro che rassegnato alla posizione che occupa, è un forte, un tenace e uno scaltro; Piemontesi è andato meglio nella tappa di ieri, che non in quella dove era compreso Ariano di Puglia: e pare altresì che i suoi gregari migliorino la forma, in modo particolare Piccin e Mara. E la Gloria? Ha in Morelli ln giovane pieno di energia e di doti ec-

celse, in ottima posizione di classifica, siscettibile ancora di miglioramento. In casa bianco-azzurra non regna però l'accordo. Rovida, che ieri ha guidato a lungo la corsa, proprio quando Bianchi Mario ha dovuto arrestarsi per cambiare il manubrio, si è preso una lavata di testa e, sembra, non soltanto metaforica. Ma speriamo che la pace rientri tra « poulain » di Focesi, che questa squadretta dia ancora rita a qualche interessante episodio.

Orecchia va migliorando, eBianchi Mario, che ci ha annunciato il suo fermo proposito di terminare il Giro, si riprometté dopo queste due altre tappe faticose — la salita non fa per lui — di fare valere i suoi

Anche la Basilicata ha accolto i corridori con la massima cordialità e il più schietto entusiasmo. La marcia trionfale prosegue, e domani la Calabria darà la dimostrazione di estere all'altezza delle regioni consorelle.

ALBERTO MINAZZI

CALCIO Ancora una vittoria del Rampla Juniors AMSTERDAM. 26

Il Rampla Junior di Montevideo continua la sua vittoriosa tournée in Europa, ospite da più di tre setimane dell'Olanda. Il Rampla ha ottenuto ancora una vittoria batten-, do il Willen Tilbug con 1 a 0.

Belgio b. Francia: 4 a 0

PARIGI, 26 Quest'oggi si è svolto l'incontro nazionale di calcio Belgio-Francia. Il Belgio ha ottenuto una notevole vittoria battendo la Francia per quattro a zero.